

Dopo il naufragio, la follia Com'è difficile sopravvivere



Il superstite

DRAMMATICO, GB, 92' ★★ 1/2
di Paul Wright, con George MacKay, Kate Dickie, Michael Smiely, Nichola Burley, James Cunningham, Gavin Parke

Esordio per l'inglese Wright alle prese con fratelli inseparabili, mare assassino alla Verga (*I Malavoglia*) e psicopatologie polanskiane. Il giovane Aaron (George MacKay) è tornato da solo a casa dopo una spedizione

in mare finita in tragedia. Anche il fratello maggiore, nonostante fosse un pescatore esperto, è scomparso tra i flutti. Vedremo Aaron scioccato, spaesato, sconvolto da un lutto sempre più misterioso: e se lui fosse responsabile di quel dramma marino? Wright è bravo, usa i flussi di coscienza dei personaggi come Malick ma manipola lo spettatore anche più del cinico Hitchcock. E' una visione ostica e senza indulgenze, tipica del cinema britannico. MacKay è speciale ma che fosse bravo lo sapevamo fin dai tempi di *Ragazzi miei* accanto a Clive Owen. Tutto il film poggia sulle sue giovani spalle di protagonista sempre più ambiguo. Candidato agli Oscar inglesi (Bafta) come miglior esordio. Prendiamo nota.

F. Alò

© RIPRODUZIONE RISERVATA